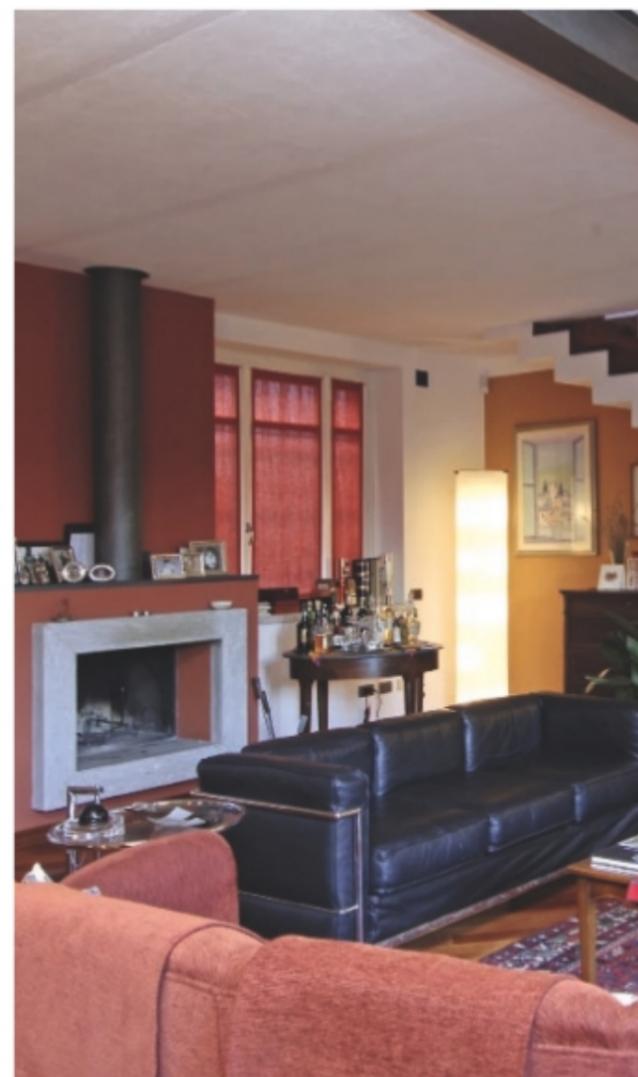




Un sogno su DUE LIVELLI

UNA VECCHIA FALEGNAMERIA VICINO NOVARA È STATA
RECUPERATA SALVAGUARDANDO LE PARTI IN MATTONI
E CONSERVANDO LA SPLENDIDA FACCIATA



C'era un sogno: recuperare una vecchia proprietà di famiglia che aveva sempre costituito un luogo magico per i giochi di fantasia. C'era una passione: vivere in uno spazio ampio, quasi senza limiti nel rispetto della dignità di un edificio vissuto. C'era una corte che racchiudeva lo spazio..... Così è nata l'idea di recuperare una vecchia falegnameria, risalente al 1850, che, da anni, non era più utilizzata come luogo di lavoro. La casa si trova a Maggiora, vicino Novara, piccolo paese collinare immerso nel verde, famoso per aver dato i natali all'architetto Alessandro Antonelli, progettista della Mole Antonelliana, a Torino e della Cupola di San Gaudenzio, a Novara.

L'intervento è stato eseguito dagli architetti Rino e Tiziana Cimmino che hanno trovato una facciata in mattoni, quella esterna, quasi perfetta. Al contrario, la facciata interna, anch'essa in mattoni con ampie aperture, era ridotta a scheletro dal tempo. Il sogno si è concretizzato in un intervento di recupero edilizio mirato alla salvaguardia degli aspetti tipologici architettonici, quali le parti in mattoni, e il ripristino e il mantenimento delle facciate che hanno volutamente scandito i volumi degli spazi interni adibiti ad uso residenziale. Il tetto è stato

realizzato in legno, con isolamento in doppio strato listellatura di aerazione e copertura in tegole del tipo portoghesi. L'edificio è stato isolato all'interno con isolamento del tipo polypan a doppio strato di 6 cm, tamponato con pareti in mattoni di laterizio portanti, di formato UNI. L'impianto di riscaldamento è stato realizzato a superficie radiante a pavimento, diviso a zone. L'unico elemento aggiunto da parte degli architetti è stato il colonnato in mattoni, elemento che ha creato un portico a doppia altezza, con una funzione sia di riparo sia di cornice

A SINISTRA E SOPRA, SCORCI DELLA ZONA GIORNO CON LE POLTRONE E IL DIVANO IN PELLE NERA, IDEATI DAL CELEBRE ARCHITETTO LE CORBUSIER. A DESTRA, LA CUCINA LACCATA BIANCA È UN MODELLO DELL'AZIENDA VARENNA.



della facciata interna. Il recupero delle vecchie beole ha permesso di pavimentare il portico stesso e di creare il ballatoio appoggiando il sasso sulle putrelle esistenti, mentre il colore azzurro delle balaustre e delle putrelle richiama invece le architetture nordiche. La corte è stata ripristinata con il vecchio acciottolato e le vecchie trottatoie. Per ingentilirne l'aspetto, è stata anche creata un'ampia aiuola che consente, attraverso la fioritura delle piante, di scandire il passaggio delle

stagioni. Una vela di glicine crea, poi, un pergolato esterno che, nel periodo caldo, viene utilizzato per il riposo. Sempre in questa zona, un albero di ciliegio selvatico, sotto cui è stata appoggiata una lastra di vecchio granito, sta a simboleggiare il trascorrere del tempo. Nell'interno è stata rinforzata la soletta preesistente con colonne in ferro. Questi elementi sono stati ripresi anche nel piano superiore per disegnare l'ampio corridoio. L'altezza esistente tra il colmo del tetto e la soletta è

stata interrotta da un soppalco con ballatoio che definisce gli spazi della zona notte e che corre lungo tutto l'edificio sorretto da una serie di colonnine in ferro. La scelta dei materiali in legno e ferro, alternata a pennellate di colore intenso ocra e rosso mattone, crea giochi di luce differenti in ogni stagione. Ecco, quindi, la volontà degli architetti di non coprire i serramenti con le tende per lasciare che siano l'alternarsi del giorno e della notte i veri registi dello spazio.

COME ERA



SOPRA, IMMAGINI DELLA CASA PRIMA DELL'INTERVENTO, IN ALTO, LA CAMERA CON IL LETTO CON LA TESTATA IN CUOIO, DI MISURAEMME, E UNO DEI TRE BAGNI DELLA CASA. NELLA PAGINA PRECEDENTE, IL SOPPALCO IN FERRO E LEGNO.

OPERE E ARREDI

■ REALIZZAZIONE MATTONI

RDB - www.rdb.it

■ ILLUMINAZIONE

Fontana Arte - www.fontanaarte.com

Mdf - www.mdfitalia.it

Flos - www.flos.com

■ MOBILI

Sedie in metallo di Alias, su disegno

di Mario Botta - www.aliasdesign.it

Poltrone e divano in pelle nera con

tubolare in acciaio di architetto Le

Corbusier (anno 1928)

Divano e poltrone in tessuto color

matteone, degli anni 40 (Anonimo)

Credenza in legno di palissandro

cerata a mano, degli architetti Albini-

Helg (1960)

Tavolo in soggiorno in legno, con piano

in beola, del 1800

Tavolino in cristallo - Design E. Gray

(1927)

Letto in mogano, di colore nero, con

testata in cuoio di MisuraEmme -

www.misuraemme.it

■ CUCINA

Varenna - www.poliform.it

presso MisuraEmme

www.misuraemme.it

■ RIVESTIMENTI BAGNI

Bisazza - www.bisazza.com

■ SANITARI

Ideal Standard - www.idealstandard.it



Rino Cimmino

Via San Giovanni 38 - Borgomanero

(Novara), Tel. 0322.843828

info@architettocimmino.it

www.architettocimmino.it

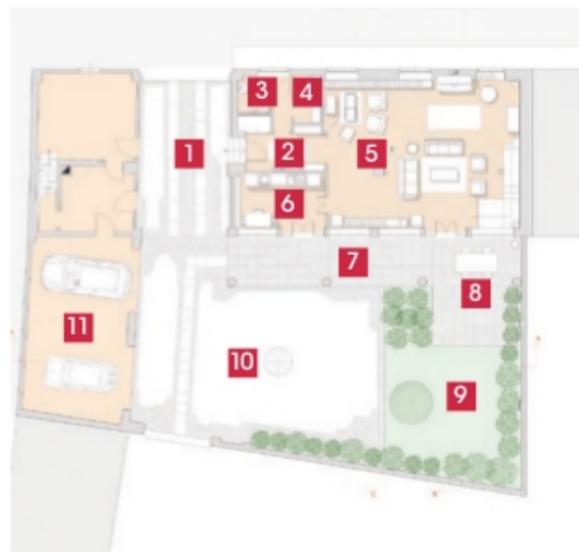
Rino Cimmino si laurea nel 1987 presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano discutendo una tesi di progettazione urbanistica dal titolo "Un Tracciato Monumentale per la città Olimpica di Barcellona". Gli anni di praticantato svolti in un noto e vivace studio di architettura novarese e l'esperienza lavorativa conseguita presso uno studio di architettura di Barcellona, gli permettono di comprendere che, conseguito l'esame di stato, la strada della sua vita sarà proprio quella della progettazione. Avvia l'attività di libero professionista nel 1989, dando vita allo studio "Architetti Associati Tiziana e Rino Cimmino" occupandosi in particolare di progettazione e gestione del territorio dedicandosi

in prima persona ai rapporti con la committenza. Diviene membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara e VCO e partecipa a commissioni edilizie e paesaggistiche, da anni si interessa al recupero di edifici legati all'Architettura Vernacolare. Ama l'Architettura perchè coniuga sapientemente estetica, tecnologia ed espressione del gusto, crede fortemente che la casa debba rappresentare intimamente chi l'abita e soprattutto debba essere proporzionata nell'inserimento degli elementi abitativi, cosicché tutti gli spazi risultino essere ben calibrati. Nella sua filosofia la casa deve essere un sussurro piuttosto che un urlo, deve partire dalle radici storiche e non deve seguire le mode. Sul suo sito internet si legge "Progettare, voce del verbo AMARE..."

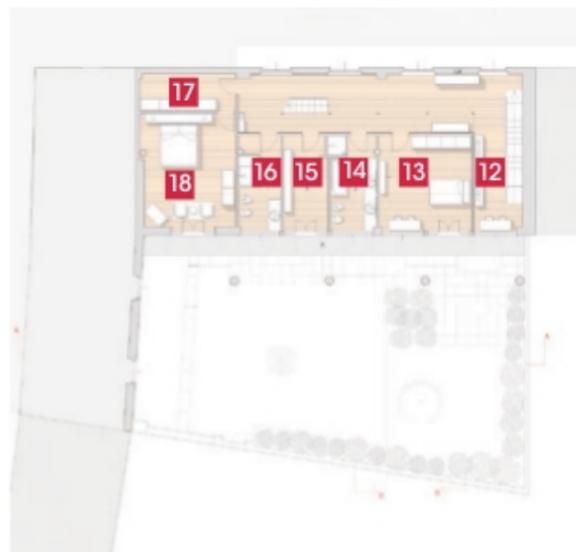
LE SEZIONI



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA SOPPALCO



Legenda

- 1. Ingresso carroia
- 2. Ingresso
- 3. Bagno
- 4. Ripostiglio
- 5. Soggiorno
- 6. Cucina
- 7. Portico a doppia altezza
- 8. Portico con zona pranzo

- 9. Aiuola
- 10. Corte interna
- 11. Garage
- 12. Studiolo
- 13. Camera
- 14. Bagno
- 15. Ripostiglio
- 16. Bagno
- 17. Cabina amadio
- 18. Camera matrimoniale